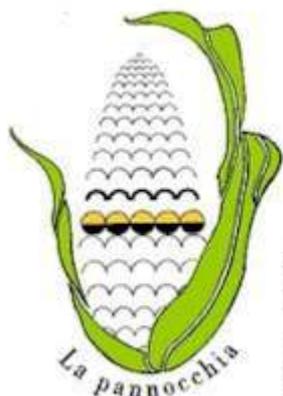


Il Cjamp anno 22 - 1° trimestre



# Il cjamp trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus  
viale F.Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com  
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



**Questo si che è un sorriso!**

La Pannocchia è su FaceBook: <https://www.facebook.com/Asslapannocchia/>

## Contenuto

Se senti	2
Questo trimestre	3
Cronologia	3
Galateo: le regole a tavola	5
A tavola comandano loro (gli operatori)	5
Le sedute di riflessologia alla Pannocchia	7
Riflessologia	7
Quiz	8
Stimolazione basale	2
Il compleanno di Christian	11
I momenti di pausa durante le feste	12
Riposo nel riposo	12
Auguri per il compleanno	13
I nuovi inserimenti alla Pannocchia	14
Nuovi compagni di cammino	14
Aforismi e piccoli pensieri	15
Emozioni: attività nelle scuole	16
Ciao, Christian	16
La nostra Associazione preferita!	17
Alla discoteca Palmariva	18
Soluzioni ai Quiz	18
Il Fogaron della Befana	19
Bilancio al 31-12-2017	20
Relazione sul bilancio consuntivo 2017	23
Uscita all'Archè	24

## Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

### **"associazione "La Pannocchia" onlus"**

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI  
presso il centro residenziale

### **"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"**

e con la collaborazione di volontari, professionisti  
e degli ospiti del centro.

### **Hanno collaborato:**

Coordinatore progetto: Bianco Elia  
Impaginazione: Gremese Claudio

### **Operatori, educatori, volontari e altri:**

5C della Scuola Primaria "A. Fabris"  
Lisetta Bertossi volontaria  
Elia Bianco operatore  
Roberta Fabris - Educatrice  
Barbara Fontanini - Riflessologa  
Claudio Gremese volontario  
Alice Marson - Operatrice  
Daniela Pelin - Operatrice  
Alessandro Peresan - Operatore Referente  
Romina Piani - Operatrice  
Raffaella Snaidero - Psicologa  
Rosa Runcio - Operatrice

### **Ospiti residenziali e diurni:**

Alessandro, Andreina, Annalisa,  
Annarosa, Cristian, Fabrizio,  
Giacinta, Gianni, Giulio,  
Isabella, Jolanda, Lorenzo,  
Loretta, Monica, Nicoletta,  
Raffaella, Sabina, Silva,  
Simone, Simone, Ulisse

## Se senti

Se senti  
che la vita sta per lasciarti,  
lotta per trattenerla,  
con decisione e senza pietà.

Non permetterle di fuggire;  
perché, se tu lo vuoi,  
riuscirai a fermare  
per un attimo anche il tempo.

Ogni istante di vita che guadagni  
ti darà una vittoria sulle Parche  
che vogliono lacerare  
la trama della tua vita.

Potrai così lasciare un tuo ricordo  
un saluto a chi ami,  
una carezza d'amore,  
un consiglio, un bacio a chi ti ama.

Lisetta

## Questo trimestre

Amo il primo trimestre dell'anno perchè ci fa uscire dall'inverno. Per ciò che riguarda La Pannocchia, nel mese di marzo si svolge normalmente l'assemblea di approvazione del bilancio e, ogni tre anni, di rinnovo delle cariche sociali, avvenuto l'anno scorso: nuovo presidente Dino Pontisso. Prima di parlare del nuovo presidente, desidero far notare, che la vecchia gestione già da tempo è cambiata e si appoggia sul direttore Andrea Dose (assunto proprio in un'ottica di futuro) e sul referente FAI: Alessandro Peresan per la parte di sua competenza. Operando in piena armonia Andrea e Ale, riescono a delineare le modalità di gestione del centro e a concretizzarle. Da anni sostenevo che l'arrivo di un nuovo "dictator" che portasse con se idee nuove, più giovani o che comunque provenissero da esperienze diverse, stava diventando sempre più necessario. Il primo anno di gestione del nuovo presidente è stato apparentemente un anno di "attesa" e di preparazione del futuro. Parlando di attesa non parlo certo di passività, molte cose sono state fatte e altre iniziate.

Dino e Andrea operano bene assieme e quindi dovremmo vedere buone cose. Prosegue lo studio per far nascere una Fondazione. Risolti i problemi di ipoteca sul lascito ricevuto qualche anno fa (ex Ufficio Collocamento) si sta lavorando per rendere agibili i locali per un progetto di Dopo di noi e di Qualità della vita (dei disabili). Pensando ad un *ipotesico* pensionamento mio e di mia moglie (che ha sempre seguito la contabilità) è stata assunta una nuova collaboratrice amministrativa: Diana. È stato affidato al vicepresidente: Gianni Comisso l'incarico di favorire la crescita dei volontari, incarico molto impegnativo. Nel suo compito, viene sostenuto dalla psicologa Raffaella Snaidero che già segue gli ospiti e le famiglie. Tutto questo sotto l'occhio esperto del presidente. L'associazione ha 22 anni e ovviamente è invecchiata e ha bisogno di una scrollata. Le promesse di futuro sembrano comunque buone, quello che mi infastidisce è che adesso che forse avrò più tempo per andar a cercare funghi ho un inizio di artrosi al ginocchio!

**Claudio Gremese - Volontario**

## Cronologia

**31 dicembre Uscita capodanno.** Dopo tutti i preparativi e l'arrivo dei volontari, verso le 19,30 il gruppo si reca al bar gelateria Manhattan per prendere l'aperitivo. In seguito ci si reca presso la pizzeria da Mario per la cena che durerà fino alle 00,30 con festeggiamenti, scambi di auguri e incontri con l'igienista e i signori Gremese.

Il gruppo è stato attivo e per tutta la serata e fino a ore tarde. Si sono divertiti e tutti si sono comportati in modo adeguato. L'ospitalità dei gestori della pizzeria è stata eccellente.

**01 gennaio** Anche quest'anno gli amici del bar "Chej dal poç" di Sedegliano hanno organizzato una raccolta fondi per i ragazzi disabili dell'associazione La Pannocchia. Ai primi giorni dell'anno Damiano, un volontario amico da tanti

anni, è venuto a consegnare la somma raccolta, facendoci tanti auguri per un futuro di salute e serenità.



Preparazione del pranzo d'inverno, al lavoro gli chef Elia e Giulio.

**06 gennaio Uscita Pignarul (o Fogaron)** Un gruppo consistente di ospiti si è recato verso le 17.00 a Biauzzo di Codroipo dove era in programma il Pignarul. Al nostro arrivo ci hanno ospitato sotto il tendone e ci hanno offerto panettone, pinza e tè il tutto accompagnato da musica. Quando è arrivato il momento dell'accensione del falò, ci siamo spostati nel campo e abbiamo assistito al Pignarul e fatto l'incontro con la befana che è venuta a salutarci.

**13 gennaio** Consegna degli attestati di partecipazione alla Mostra Presepiale di Villa Manin (Passariano). Numerosi i

lavori artistici, esposti anche in altre sedi (Trieste, Gorizia, Tavagnacco, ecc.) che hanno avuto il patrocinio della Regione FVG, della

Provincia, del Comune di Codroipo e il contributo della Banca di Cividale e della Fondazione Friuli V.G. Anche i nostri ospiti hanno partecipato con entusiasmo alla preparazione del loro presepio durante il laboratorio del legno, con elementi alti 140 cm, da inserire nel Giro Presepi.

**22 gennaio** Festa di Inverno, organizzata da operatori e ospiti, con menù concordato durante la riunione del lunedì e preparato da loro: hanno tagliato le verdure e mescolato i cibi. Altri ragazzi hanno pulito e riposto gli attrezzi di cucina. Operatori e ragazzi hanno preparato anche i dolci durante il laboratorio di "Cake design".

**26 gennaio** Come di abitudine da qualche anno, un amico ha portato un contributo in denaro per celebrare il compleanno della nipotina down a nome degli undici nipoti-cugini. Grazie, splendido nonno!

**01 febbraio** Accredito di un contributo da parte del Comitato Sport, Cultura e Solidarietà di Udine come riconoscimento del lavoro nel sociale effettuato dalla nostra associazione. Il contributo è stato integrato in un secondo tempo con una somma aggiuntiva. Grazie di cuore

**02 febbraio** Uscita a Gorizia per una partita di nazionale di rugby. Il gruppo di ospiti che ama l'attività di rugby ed è aumentato di altri due compagni, è stato invitato dal tecnico allenatore Sironi a Gorizia per assistere alla partita di rugby (a livello nazionale: Italia-Inghilterra). Bellissimo evento, gradito a tutti gli ospiti partecipanti nonostante la pioggia continua. Due panini ben farciti hanno rallegrato gli animi per la sconfitta degli italiani.

**04 febbraio Palmariva** Alle 14.00 tutti gli ospiti aspettavano all'ingresso della struttura, pronti per partire alla volta del Palmariva. Purtroppo alcuni ospiti son dovuti rimanere in struttura per le precarie condizioni di salute di uno di questi. comunque 25 ospiti e 13 accompagnatori (operatori, volontari e familiari) sono partiti con tre furgoni e tre macchine. Al nostro arrivo il dj era pronto per farci divertire il pomeriggio. Appena è partito il primo disco, gli ospiti non hanno esitato ed hanno iniziato a ballare senza freni. Tutti si

scatenavano a ritmo dei successi degli anni 70-80-90 ma il dj ci ha fatto ascoltare anche brani recenti. Una breve pausa per bere un succo di frutta e le danze sono riprese. Alle 18.30 è stato richiesto al Dj l'ultimo brano (Nostalgia Canaglia) per permettere ad Alessandro di esibirsi con Romina Power, cioè Annarosa. Poi siamo ripartiti e siamo arrivati in struttura in tempo per gustare le pizze fumanti. i gusti delle pizze maxi erano stati scelti il giorno prima dagli ospiti stessi che hanno gradita questa uscita. Quasi tutti si sono scatenati ballando e cantando in pista, chi prendendosi qualche pausa di tanto in tanto, chi senza interruzioni. Solamente Fabrizio è rimasto seduto sui divanetti ma non ha messo in atto comportamenti problema. Ha espresso la sua volontà di non ballare ma i livelli di ansia erano gestibili. Anche PD ha partecipato ad un ballo per poi rimanere seduto sulle poltrone. Come al solito si è creata interazione con le persone presenti, che invitavano i nostri ospiti a ballare. I volontari hanno rappresentato



Compleanno di Annarosa e Giulio alla Pizzeria da Mario.

un valido supporto.

**10 febbraio Uscita ARCHE'** Alle ore 15:00 gli ospiti sono già pronti per l'usuale festa di carnevale all'Archè di Codroipo. Gli operatori con i volontari Adriana e Gianni hanno accompagnato tutti i ragazzi e si sono uniti a loro per le danze. Diversi ospiti preferiscono stare tranquilli sulle poltrone ma nell'insieme si trascorre un bel pomeriggio. Finiti i balli c'è la premiazione delle maschere più belle e una succulenta merenda per tutti. Alle ore 18.15 il gruppo ha fatto rientro in struttura. G. balla e si diverte, F. sta seduto tutto il tempo, non vuole ballare nè alzarsi ma sta in compagnia del volontario Gianni e si diverte comunque cantando, GI è infastidita dalla musica alta, S. si lamenta più volte (e cerca di uscire dalla stanza) dice di aver paura delle carrozzine.

**03 marzo Uscita per compleanno di Giulio e Annarosa.** La pizzeria era prenotata per le 19 circa e già dalle 18 gli ospiti fremevano per uscire. Alle 19 siamo partiti con due furgoni e una macchina. Alcuni volontari invitati alla cena sono venuti presso la struttura ed altri ci hanno raggiunti in pizzeria. Tutti hanno prenotato le pizze senza esitazione perchè tutti erano sicuri del gusto da scegliere. Ci siamo gustati la pizza e anche per David è stato preparato un piatto speciale. Quando è giunto il momento della torta che è stato accompagnato dagli scatti

delle foto. I festeggiati aspettavano la consegna dei regali de "La Pannocchia". Giulio ed Annarosa hanno ricevuto anche regali da parte dei Beuzer, da Adriana e Gianni e dagli amici presenti. Siamo rimasti in pizzeria circa tre ore ma il tempo è volato tra chiacchiere e scherzi.

**08 marzo** Festa della Donna, con mazzo di mimosa per le signore.

**09 marzo** Pizza preparata in struttura per fare una festa gastronomica con dolce in chiusura a favore delle donne.

**10 marzo Uscita "Orto Giardino"**- Fiera di Pordenone con quattro ospiti. Per gli ospiti è stata una bella sorpresa. Sono stati velocissimi a prepararsi per partire. Durante il viaggio hanno fatto tante domande sulla Fiera. Arrivati a Fiera gli ospiti si sono meravigliati della quantità delle auto al parcheggio e di tanta gente. All'interno abbiamo ammirato subito tantissime piante e fiori da giardino e tanti alberi da frutto. Siamo passati per un piccolo parco con due statue di elefanti e cascate d'acqua. Ci siamo fermati un attimo ad ascoltare "le voci" del bosco e ammirare i paesaggi della natura proiettati sul telo. In una

bancarella di soli cactus abbiamo scoperto che anche queste piantine hanno fiori con colori molto accesi. Siamo entrati in una piccola serra dove abbiamo visto le piantine e qualche farfalla particolare.

**11 marzo** In mattinata con un gruppo di 6 ospiti (M M, B, B, D e M) siamo andati presso l'ente Fiera di Udine per la fiera dello sport. Abbiamo contattato il direttore regionale FVG dello Special Olympics che ci ha accompagnato nello stand del tiro a segno. Purtroppo altre attività sportive per i disabili erano state programmate all'esterno e non abbiamo potuto farne esperienza vista l'insistente pioggia. Gli ospiti hanno sperimentato il fucile e la pistola nel tiro a segno e poi il ballo (zumba, ecc.) nei padiglioni adiacenti e abbiamo fatto due chiacchiere con i ragazzi dello stand del football che ci hanno invitato a vedere le loro partite. Abbiamo osservato adulti e bambini nella pratica delle arti marziali e nel fitness.

**Lisetta - Volontaria**

## Galateo: le regole a tavola

Il Galateo è un insieme di regole e buone maniere che vanno seguite per vivere convenientemente in una società. Uno dei luoghi dove più il galateo trova il modo di applicare le sue regole è a tavola.

Attraverso questa attività si intende spiegare agli ospiti residenziali e diurni de "La Pannocchia" come ci si comporta durante i momenti del pranzo e della cena.

Ovviamente le regole tratte dal libro 'Galateo, ovvero de'costumi' saranno adattate alla nostra realtà e 'ammorbidite' per permettere agli ospiti di rispettarle.

Oltre a delle lezioni puramente teoriche, verranno impostate delle

'scenette' che mostreranno regole e divieti riguardanti appunto il galateo a tavola. Gli ospiti verranno chiamati in prima persona a 'recitare' e verranno filmati. In seguito questi video verranno

visionati e, assieme agli operatori, si cercherà di capire dove e in che modo sono stati commessi degli errori. Inoltre verranno preparati dei cartelloni e le regole verranno scritte 'in positivo' e 'in negativo', ovvero verrà citato il comportamento corretto e il corrispettivo divieto. Un esempio è questo: le posate sporche si poggiano sul tovagliolo o a bordo piatto / le posate sporche non si appoggiano sulla tovaglia.



Mangiare correttamente la pasta ...

Roberta Fabris – Educatrice professionale

### A tavola comandano loro (gli operatori)

Le regole a tavola sono: quando gli operatori dicono: "Tutti a tavola!", bisogna prepararsi e ascoltare quello che ci dicono.

Alla sera quando siamo un po' di meno, quando ci si alza per andare a prendere sia il primo che il secondo e bisogna fare una fila decente e non stare tutti sparpagliati.

Prima di andare a mangiare bisogna lavarsi bene le mani e quando si è a tavola non bisogna ruttare o urlare, mangiare in maniera decente (non con le mani ma con il coltello e la forchetta). Finito di mangiare, chi è in cucina va ad aiutare a lavare i piatti, mentre gli altri vanno a lavarsi i denti e alla fine guardiamo la televisione fino a quando non arriva l'operatore che fa la notte.

Stiamo su di più (fino alle 23:30) il venerdì e il sabato, mentre la domenica devo andare a dormire più presto perché lunedì devo andare a lavorare al Mosaico

### Cristian

Le regole sono: aspettare di essere chiamati dagli operatori che ci dicono di rispettare il proprio turno, fare una fila ordinata quando si attende di ricevere il pranzo o la cena; stare composti a tavola senza gridare perché gridare è una cosa brutta e tenere la bocca chiusa quando si mastica.

### Giulio

Ci sono delle regole, quando si mangia alla Pannocchia.

Queste regole sono:

- non si spingono le persone quando si passa
- rispettare la fila per prendere il pranzo
- non urlare e non piangere
- quando si lava il pavimento è meglio non passarci sopra
- non si esce prima di bere il caffè
- bisogna sedersi bene
- quando mi chiamano per pranzare, posso andare a prendere il cibo
- devo sempre chiedere le cose
- non parlare tanto
- si inizia a mangiare quando tutti hanno il piatto
- prima si lavano le mani
- mettere il bavaglino
- non andare in cucina

Le regole servono per educazione e perché siamo in tanti, così stiamo meglio noi e stiamo bene quando mangiamo.

### Annalisa

Alla Pannocchia gli operatori hanno messo delle regole che tutti devono seguire, quando si mangia.

Soprattutto non si può alzare la voce e litigare e mangiare con le mani. Per il resto: via libera!

capire meglio.

Intanto è importante: non urlare, non mangiare con le mani e non fare confusione.

Questo vale sempre e per tutti.

Per me è giusto così anche a me non piace la confusione e mi piace stare tranquillo.

Però alla Pannocchia si mangia bene e sono tutti tranquilli. È un bel posto, qui non ci sono problemi.

### Gianni

Alla Pannocchia ci si siede in sala da pranzo e si mangia. Tutti insieme.

E diverse volte al giorno.

Ci va bene qui.

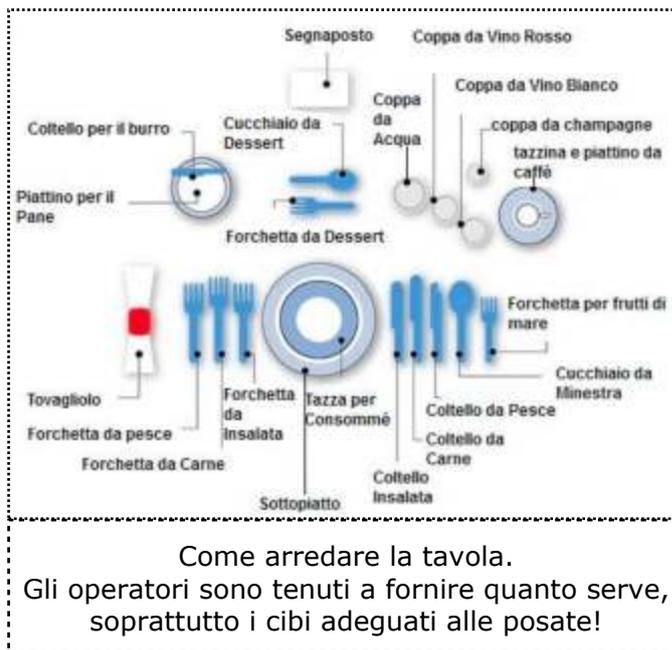
Cioè dobbiamo solo rispettare le regole per mangiare in pace altrimenti viene fuori confusione, che non si capisce niente.

Le donne poi ... Mandi, non ti dico!

Quelle sì che fanno confusione se si mettono.

Speriamo che il sorteggio vada bene e di avere un buon tavolo e il resto è fatto insomma basta mangiare: "mangia e muri".

Soprattutto non si può alzare la voce e litigare e mangiare con le mani. Per il resto: via



libera!

### Ulisse

Quando si pranza e si cena ci sono delle regole. Ce le dicono gli operatori.

Bisogna essere educati; mangiamo sempre tutti insieme e allora, ogni tanto, c'è un po' di confusione.

Non bisogna alzare la voce, mangiare con le posate,

mettersi in fila, in ordine per prendere da mangiare .... E poi non mi ricordo più. Alla Pannocchia si mangia. Per fortuna, non sono mica in dieta.

Roberta, comunque, è quella delle regole.

### Annarosa

A pranzo e a cena ci sono alcune regole da seguire. È normale perché si è in tanti. Per stare meglio e non agitarsi, ci faranno vedere anche dei video per farci degli



Fuori tema, Focaccina. Bella foto!

esempi.

Va bene, va bene: il cibo qui è buono.

Ci si deve mettere in fila per uno, cioè in ordine, e quando si è seduti aspettare che si siedano tutti prima di mangiare.

Non avere fretta insomma.

### Sabina

# Le sedute di riflessologia alla Pannocchia

Il venerdì mi si riempie il cuore, amo il mio lavoro, ma il venerdì lo amo particolarmente. È la giornata in cui mi reco presso la grande famiglia dell'Associazione La Pannocchia. Ad accogliermi tante vocine che mi salutano, vocine di cui non so, di molti, neanche il nome, ma loro sanno il mio. Sono entrata in punta di piedi, quasi timorosa di

invadere il loro territorio, ma in un attimo tutti mi hanno reso partecipe della loro vita. La mezz'oretta che dedico a ognuno dei 7 amici della struttura (la parola 'utenti' non mi piace) mi ha fatto conoscere una realtà diversa da quella che tratto solitamente. La riflessologia plantare fa parte di me, una disciplina in cui credo fortemente e che mi ha fatto vedere

tanti risultati, ma in questo contesto, so che il risultato è minimo. Ciò non mi ferma dal pensare che in qualche modo posso portare un po' di sollievo alle persone che mi permettono di trattare i loro piedi; quei piedi che con le loro callosità, le loro forme non definite, le deformazioni delle dita, parlano e raccontano la storia di ognuno di loro. Sono mesi che frequento questa grande famiglia, e ogni persona viene trattata secondo un protocollo riflessologico studiato per ogni singolo caso, ma che varia di volta in volta, a seconda delle esigenze di chi mi dona i piedi. Sono piccole soddisfazioni vedere chi un tempo non chiudeva gli occhi quando gli si chiedeva di rilassarsi, ora invece togliere gli occhiali, chiudere gli occhi (anche se con Celentano

in sottofondo) e respirare rilassato; o chi all'inizio parlava solo con la sua amica immaginaria, ignorando la mia presenza, e che a fatica riuscivo a trattare anche per dieci minuti, ora invece essere tranquilla durante tutta la seduta, parlare con me e a volte chiedermi di continuare ancora il massaggio al piede. C'è chi ha solo bisogno di essere ascoltato

per tutto ciò che ha dentro e il massaggio rilassante al piede riesce a infondere calma per un po'; chi non sente più il dolore al piede e i crampi sono diminuiti; chi ha la necessità di fare pipì una volta finita la seduta; chi dice semplicemente 'Già finito? Peccato, starei tutto il giorno qui'. Mezz'oretta di trattamento, piccoli traguardi e tanti sorrisi che appagano. Grazie Lorenzo, Simone, Ulisse, Annarosa, Monica, Loretta e Andreina.



Il Direttore Andrea invecchia: a lui tutta la nostra solidarietà e gli auguri per tanti di questi giorni.

La riflessologia plantare è una tecnica olistica (una tecnica che considera la persona nella sua interezza, ovvero corpo, mente e spiritualità) che ha lo scopo di ripristinare l'equilibrio energetico del corpo attraverso l'opportuna stimolazione di punti del piede specifici. Questi ultimi, infatti, sarebbero direttamente connessi con le aree del corpo da trattare e che, pertanto, verrebbero trattate di "riflesso". In pratica, lavorando dei punti specifici, si tratta uno specifico organo ristabilendo l'**equilibrio nel corpo**.

**Barbara Fontanini - Riflessologa**

## Riflessologia

A me piace fare l'attività di riflessologia perché si parla molto con la riflessologa che ci fa molte domande e ci tiene a sapere tutto di me.

Capisce molte cose massaggiandoci i piedi. Riesce a conoscerci da lì; d'altronde è il suo mestiere.

Io mi diverto molto perché Barbara è una a cui piace scherzare e ascoltare le mie battute.

... mi stendo e mi massaggia i piedi e sento la musica rilassandomi. Con lei chiacchiero di tante cose e racconto di me.

Ogni tanto si sente un po' di dolore perché ci sente le ossa e a volte schiaccia molto forte con le dita.

Di me ha detto che ho una cattiva posizione dei nervi e quindi ogni tanto mi capita che si infiammino e che mi facciano male.

Ma va a finire che esco dalla stanza sempre felice e contento.

Trovo che sia un'iniziativa molto interessante e provo anche

giovanamento, quindi spero che questo percorso che ci aiuta continui per molto tempo.

**Lorenzo**

Lavoro con Barbara, la riflessologia con i piedi, mi fa togliere gli occhiali e le voglio bene perché mette Celentano alla radio e mi fa sentire la musica.

Mi piace perché quando mi massaggia mi sento rilassato ma non mi viene da dormire.

Tolgo i calzini mi stendo e mi massaggia i piedi e sento la musica rilassandomi.

Con lei chiacchiero di tante cose e racconto di me.

**Ulisse**

La riflessologia del piede è una tecnica di massaggi attraverso la pianta del piede, con il tocco leggero della mano si sfiora ogni dito e anche parte del piede che è il tallone.

La professionista può sentire se c'è il dolore toccando un osso.

La durata del massaggio penso sia di un'ora circa.

Per poi finire con un risultato positivo per ogni ospite.

L'importante è camminare bene appoggiando il tallone del piede e sentire il risultato dei massaggi.

Per me è importante camminare senza correre e sapere appoggiare il tallone anche se ho dei dolori alle dita camminando sulle punte come faccio io.

**Andreina**

È da un po' di tempo che, ogni tanto, qui alla Pannocchia viene una signora che ci massaggia i piedi.

Quando capita è sempre di mattina. Sceglie sempre me...

È strano, massaggi ai piedi non avevo mai fatto. Però è bello perché mi rilassa, poi si ascolta anche musica e intanto nella stanza non c'è confusione. Non mi ricordo come si chiama la signora che mi fa quei massaggi però la saluto perché è brava.

**Annarosa**

Da qualche tempo alla Pannocchia viene una signora che ci fa i massaggi ai piedi.

A qualcuno di noi, a chi può fare più bene.

Abbiamo una stanza dove c'è caldo e ci distendiamo sul letto la signora mette la musica calma e rilassante e poi ci massaggia i piedi intanto parliamo del più e del meno...

È simpatica lei!

Dicono che questa pratica si chiama riflessologia.

Forse c'entrano i riflessi ma non so bene, però è una cosa bella che mi fa piacere e spero di fare ancora altre sedute.

**Simone**

Riflessologia è un'attività che facciamo ogni venerdì viene una signora a fare dei massaggi ai miei piedi ciccioni per sgonfiarli.

Dopo che mi ha fatto il massaggio sto meglio e mi ha ordinato di camminare per il corridoio 6 volte. La signora mette sempre la musica e

questo è rilassante molto bella questa novità sembra che faccia bene Speriamo che continui ancora per molto.

**Monica**



8 marzo, Festa della donna.  
Il gruppo era reduce dalla precedente festa del 6 gennaio!

## Quiz



- A)** 2 - 4 - 8 - 16 - 32 - ? Come continua la successione? Risposte: **42, 48, 64**
- B)** Chi va al mattino su quattro gambe, a mezzogiorno su due e la sera su tre? Risposte: **L'uccello, Dio, l'uomo**
- C)** Quanti mesi all'anno hanno 28 giorni? Risposte: **1, 6, 12**
- D)** Un uomo che vive a Roma può essere seppellito a Milano? Risposte: **Si, No**

Risposte a pagina 18

## Stimolazione basale

### Un nuovo e innovativo approccio educativo

Scoprire la stimolazione basale è stato quasi un caso: a settembre dello scorso anno la coop FAI ha dato la possibilità ad alcuni soci di partecipare a una

formazione riguardante questo argomento che, onestamente, per noi era ancora poco conosciuto. Il corso base di tre giorni si è tenuto a Pordenone alla sede dell'ANFASS, e in quei giorni abbiamo avuto la possibilità e il piacere di conoscere, capire e praticare la stimolazione basale. Il formatore dottor Luca Scarpari è riuscito in questo lasso di tempo a trasmetterci importanti nozioni accompagnate da grande passione, amore e esperienza in tale ambito innovativo, e a fornirci strumenti validi per un nuovo approccio educativo nel nostro lavoro.

L'esperienza che abbiamo condiviso noi operatrici presenti (Romina e Daniela) è stata molto coinvolgente e importante ai fini della nostra crescita professionale, ma indubbiamente anche personale. Il corso è stato suddiviso in due parti: una teorica dove ci venivano fornite informazioni, metodologie e materiali di studio, e una pratica dove tra di noi abbiamo sperimentato di persona questo approccio mettendoci nei panni sia dell'operatore che pratica l'intervento, che al contempo in quelli di chi lo riceve.

Il metodo utilizzato da Scarpari si è rivelato indispensabile per capire a fondo e interiorizzare questa nuova concezione di intervento educativo nella disabilità.

L'esperienza del docente e dei nostri colleghi e lo scambio interattivo avvenuto durante la

formazione è stata fonte di arricchimento e riflessioni sulle varie possibilità di intervento nelle realtà lavorative di ciascuno.

Terminato il corso, travolte dall'entusiasmo di quanto appreso, abbiamo deciso di studiare ulteriormente questo argomento partecipando per altri tre giorni alla formazione "Stimolazione

Basale - Corso di approfondimento" che si è tenuto all'istituto Emmanuel Levinas in Bolzano.

Anche in questa occasione, oltre ad approfondire l'argomento, non sono mancati stimoli, conoscenze con altre realtà inerenti al nostro ambito lavorativo e piacevoli esperienze di condivisione.

A titolo informativo vi forniamo una breve descrizione sul significato della stimolazione basale tratta dal libro: "La Stimolazione Basale" di Andreas Frohlich.

... "Il prof. A. Frohlich, ha sviluppato a partire dagli anni '70 un'ampia riflessione scientifica che ha poi definito con l'espressione *Stimolazione Basale*.

Si tratta di un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona disabile, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani.

Attraverso questi interventi, la stimolazione basale aiuta la persona con disabilità grave e gravissima ad entrare in relazione con il proprio



corpo, con le persone che le stanno accanto e con ciò che la circonda.

Il termine *Stimolazione* dev'essere inteso come modalità di promozione dello sviluppo della persona e non come semplice azione volta a sollecitare una precisa risposta.

Quanto al termine *Basale*, è stato scelto per precisare che si tratta di un percorso essenziale e fondamentale, poiché si desidera far riscoprire alla persona

disabile sensazioni e vissuti primari che ogni essere umano avverte fin dall'inizio del concepimento e che sperimenterà per tutta la vita.

... "La stimolazione basale non è né un metodo né una tecnica. Essa vuole essere una impostazione concettuale, cioè un approccio riflessivo ai problemi e alle difficoltà delle persone molto dipendenti.

Ciò significa che non si tratta di una terapia definitivamente formulata e stabilita ma di riflessioni fondamentali ed essenziali che occorre sempre riconsiderare e riadattare.

Al centro del concetto si trova l'uomo nella sua realtà fisica: questo rende possibile una relazione personale con lui anche quando l'intelligenza e tutte le vie di comunicazione sembrano deficitarie..."

La stimolazione basale, seppur nata per un'utenza grave/gravissima, è applicabile a qualsiasi soggetto. Oltre che a proporre interventi mirati al benessere psico-fisico, può essere di supporto nella gestione della quotidianità come aiuto nella preparazione ai laboratori, all'aiuto nell'alimentazione e assunzione di liquidi, nonché nell'igiene personale.

A seguito della formazione, grazie all'investimento da parte della nostra Coop, ci è stato possibile iniziare gradualmente a praticare la stimolazione basale con alcuni ospiti de "La Pannocchia".

Con la collaborazione del dottor Scarpari, della la Coop FAI e dell'Associazione si è stabilito un calendario di incontri di supervisione con la presenza del formatore: nel primo incontro, avvenuto il 25 gennaio di quest'anno, noi operatrici abbiamo presentato alcuni ospiti e condiviso in equipe un percorso personalizzato in base agli obiettivi prefissati.

Nei prossimi incontri previsti per aprile e



settembre il docente valuterà il lavoro in corso apportando eventuali modifiche. Questa modalità di attuazione garantisce un monitoraggio costante delle proposte educative in atto.

Personalmente intendiamo approfondire questo approccio con impegno e dedizione e nel massimo rispetto delle esigenze di ognuno. Ci auguriamo che questo sia solo l'inizio di un lungo cammino da condividere in futuro anche con altri colleghi e parenti.

Concludiamo con una riflessione del fondatore Frohlich:

"Ciò che noi professionalmente cerchiamo ed abbiamo il dovere di sostenere è il rispetto della persona. Non è mai utile imporre a persone gravemente compromesse schemi rigidi di intervento, ma utilizzare proposte che si ispirino a principi precisi e che seguano un proprio specifico ordine.

... "Le persone gravemente compromesse non hanno unicamente bisogno di luoghi di apprendimento, di terapia e di cura, ma soprattutto di un luogo di vita per se stesse e per gli altri".

**Romina Piani e Daniela Pelin - Operatrici**

## Il compleanno di Christian

Ieri Cristian Maccagnan ha festeggiato il suo compleanno. A merenda abbiamo mangiato il Tiramisù e abbiamo cantato "Tanti auguri". Conosco Cristian da tanti anni è un ragazzo che sorride sempre; la mattina va al CSRE e ritorna nel pomeriggio. Christian è buono, ascolta la sua radio a tavola. Voglio bene a Cristian

### Ulisse

Cristian un ragazzo allegro e quando sta poco bene mi dispiace.

Io e Christian siamo amici da sempre. Tante volte scherza e ride Christian in carrozzina sa spingersi da solo e bloccare i freni.

In estate anche Christian è andato in piscina, come faccio io, l'acqua piace a tutti e due.

### Simone

Christian Maccagnan è un ragazzo che abita alla Pannocchia, con noi, è buono e bravo.

Non parla ma si fa capire. Ogni tanto ascolta la radio, dipinge e gioca alla tombola con tutti noi. Mi dà tanti bacini e io gli voglio bene.

### Annarosa

Io voglio bene a Christian. Con lui si sta bene e sono contento di viverci insieme perché lui è un bravo ragazzo. Con me è bravissimo, è sempre contento. Non parla, ma sente bene. Quando sto vicino a lui io sto bene e lui è tranquillo nella sua carrozzina.

### Alessandro

Maccagnan è il mio compagno di camera e io con lui mi trovo bene. Christian, domenica 7 gennaio, ha compiuto gli anni e ne ha fatti 42. Lo abbiamo festeggiato con un dolce fatto con il panettone e la crema.

Christian non è molto alto, ha capelli neri e grigi, gli occhi chiari e sta in carrozzina o sul May Walk.

Christian è appassionato di musica; in camera abbiamo lo stereo e qualche volta lo ascoltiamo insieme. A volte si agita e gli vengono delle crisi e noi andiamo a chiamare di corsa gli operatori.

Quando Fabrizio mi tocca Maccagnan non vuole perché sono suo. A Maccagnan piace fare giri in macchina e quando si fanno dei sorpassi lui urla perché si diverte.

Io Monica e Maccagnan guardiamo spesso la televisione assieme.

Io a Christian voglio un gran bene.

### Cristian M.

Maccagnan Christian è un bravo ragazzo, va a spasso con la sedia a rotelle e va anche sul May Walk. Ogni tanto gli viene una crisi epilettica. Ha i capelli scuri e gli occhi chiari e un bel sorriso, per me è un simpatico ragazzo. Lui va d'accordo con Cristian M. che è anche il suo compagno di camera. Io e Christian facciamo yoga insieme, il mercoledì.

Con lui sto bene perché è tranquillo.

### Fabrizio

Qui alla Pannocchia tempo fa è arrivato un ragazzo di nome Cristian.

Lui prima di venire ad abitare alla Pannocchia viveva con i suoi genitori a Galleriano, il suo papà si chiamava Vittore e guidava il camper. La sua mamma si chiamava Maria,

Christian non cammina, ma ha la sua sedia a rotelle non parla ma fa i gesti e si fa capire bene.

Lui dorme in stanza con Cristian Maiero e al mattino frequenta il CSRE.

Lui, a volte, ascolta la musica e cammina con il May Walk, che a lui piace tanto.

Ha molti fratelli e sorelle: una sorella si chiama Nives è un'altra si chiama Paola.

### Raffaella

Maccagnan è un uomo molto buono.

Ogni tanto ha qualche crisi e allora sto in pensiero e sono avvilita, però quando sta bene sono contenta.

Da tanti anni andiamo a scuola assieme lui passa la giornata in poltrona.

Ogni tanto sta in compagnia, mentre si disegna. Le sue passioni sono due: una è il caffè, lo beve senza latte, e l'altra è la radio, cambia sempre le stazioni con la mano.

### Giacinta



Festa di compleanno di Christian, dietro a lui Cristian, quello senza H, compagno di camera e grande amico.



Assieme ad uno dei sette fratelli

## I momenti di pausa durante le feste

Uno dei periodi dell'anno in cui gli ospiti della Pannocchia rimangono a casa dai centri occupazionali e dai CSRE è quello del Natale e anche il servizio diurno della struttura rimane chiuso.

ho pulito bene tutta la mia camera e ascoltato la radio con il CD e ho visto la televisione (notizie) ho fatto tanto il bravo.

Alcuni ospiti residenziali rientrano per tutte le feste dalle loro famiglie mentre per altri si intensificano le occasioni di visite da parte di parenti e volontari.

Questo periodo comporta diversi vantaggi: vivere un tempo più diluito, il risveglio del mattino è ritardato e così pure la sera si può decidere se rimanere alzati un po' di più. Al di là degli orari fissi per il pranzo e la cena la giornata è gestita in modo più accomodante nel rispetto di tutti.

Gli ospiti vengono coinvolti e stimolati per l'aiuto al menage domestico, dal lavaggio dei piatti, all'aiuto in lavanderia oppure per la sistemazione della propria camera.

La qualità della vita durante le vacanze viene anche arricchita da

maggiori occasioni di dedicarsi ai propri hobby: c'è chi fa puzzle, chi si diverte a vedere gli svariati film natalizi proposti in tv, chi gioca a calcetto con i compagni e i volontari.

Durante l'anno non mancano le uscite, ma in questo particolare periodo diventano tappe intense di emozioni il giorno del Natale, l'ultimo dell'anno e l'Epifania.

La mattina del Natale viene attesa per i doni che tutti ricevono e per tradizione si pranza fuori, mentre chi ne ha la possibilità esce con la famiglia.

La giornata dell'ultimo dell'anno comporta preparativi ed eccitazione dal primo pomeriggio, vestirsi bene, truccarsi, uscire a far festa e a cena fuori è sempre cosa ambita!

Per concludere, si fa per dire, le feste, gli ospiti aspettano il 6 gennaio, giorno in cui nel tardo pomeriggio si parte per andare a vedere il 'fuoco' pronosticando l'anno nuovo attraverso il suo fumo e magari ricevendo in dono qualche dolcetto.

Mi soffermo all'Ultimo dell'anno e alla Befana perché quest'anno li ho passati con gli ospiti e voglio sottolineare che sono stati momenti per me importanti perché ho recepito come la comunità esterna alla Pannocchia ha agevolato le aspettative festaiole degli ospiti.

Sia il personale della pizzeria di Codroipo dove abbiamo passato le ultime ore del 2017, sia gli organizzatori del 'Pignarul' di Biauzzo hanno dedicato del tempo di qualità, hanno usato gentilezza e disponibilità e accoglienza.

A mio avviso sono segni importanti che dimostrano apertura e accettazione verso il mondo della disabilità che per la maggior parte delle persone normodotate è sconosciuto.

Oltre a queste 'tappe' annuali, non sono mancate le visite ai presepi di Villa Manin (fra i quali era presente il

presepe realizzato dalla Pannocchia durante l'attività di legno nel nostro centro), a quello di Prodolone e alla tombola pomeridiana con volontari e familiari; tutte queste attività che si discostano dalla routine giornaliera migliorano le relazioni fra gli ospiti.

Nonostante le occasioni di svago, non mancano, per qualche ospite, momenti di malinconia e vecchi ricordi legati alla famiglia d'origine che vengono facilmente superati grazie alla serenità dell'ambiente che li accoglie. La loro casa. La Pannocchia.

**Rosa Runcio - Operatrice**



Consegna dell'attestato di partecipazione alla rassegna presepi di villa Manin.

A sinistra: Gianni Comisso, Claudio Gremese e l'assessore Tiziana Cividini. (Foto Petrusi)

Dopo le vacanze sono stato contento di tornare alla Pannocchia.

Sono andato con i volontari a vedere i presepi di sabbia a Lignano, la Capanna era tutta bella dentro. Dopo siamo andati a bere al bar a Latisana. Sono andato a fare gli auguri di Natale, con mia sorella e mio cognato, all'altra mia sorella e poi siamo andati a messa visto che era domenica.

Sono tanto contento di tutto, ho pulito bene tutta la mia camera e ascoltato la radio con il CD e ho visto la televisione (notizie) ho fatto tanto il bravo.

Dopo le vacanze sono stato contento di tornare alla Pannocchia.

**Alessandro**

**Silva**

Quando ci sono le vacanze cambia tutto quanto: si può dormire di più, non si va a scuola. Alla sera si guarda la televisione fino a che si vuole, è tanto bello e io mi diverto e mi riposo. Quando facciamo colazione, stiamo più tempo, non dobbiamo correre a prepararci e a farci la doccia. È come di domenica, perché dobbiamo muoverci alle 8:30 partono i furgoni, dobbiamo andare al CSRE o al Mosaico.

Sto bene sia a casa sia alla Pannocchia anche se sono due cose diverse.

Durante le vacanze di Natale quest'anno sono stata un po' bene un po' male perché la nonna diceva di non stare molto bene. Alla Pannocchia io sto molto bene in compagnia dei compagni e dei bravissimi operatori, ma anche a casa sto bene perché mi godo la tranquillità e mi diverto con la mia cagnolina Sissi.

**Nicoletta**

Ho passato bene le feste di Natale. Siamo andati a mangiare al ristorante dove ho mangiato delle cose prelibate che erano molto buone e quando abbiamo finito di mangiare siamo ritornati alla Pannocchia. Alla fine dell'anno siamo andati a cena a mangiare la pizza, l'ho scelta ai quattro formaggi. Prima di cena siamo anche andati al bar per bere l'aperitivo e ci hanno offerto le patatine.



Uscita a un mercatino di Villa Manin

**Giulio**

Nelle settimane di pausa (io le chiamo vacanze) rimango alla Pannocchia, tranne in inverno quando vado a Piani di Luzza.

Qui, in struttura, in quei giorni mangio bene, più bene del solito, gioco coi miei gioielli, visto che ho più tempo, e qualche volta mi aiuta Adriana a fare delle collane molto belle: ne ho fatta una addirittura con una grande Stella natalizia.

Qui, in struttura, in quei giorni mangio bene, più bene del solito, gioco coi miei gioielli, visto che ho più tempo, e qualche volta mi aiuta Adriana a fare delle collane molto belle: ne ho fatta una addirittura con una grande Stella natalizia.

Ho tempo anche per riposare, faccio dei bei pisolini di pomeriggio.

Quando non dormo però, esco con i miei compagni: le gite, la spiaggia a Lignano. Con gli operatori andiamo spesso a zozzo. C'è una cosa che vorrei fare di più in vacanza, qui alla pannocchia, mangiare la pizza.

Quest'anno alla befana abbiamo ricevuto un bellissimo invito a pranzo che non potevamo rifiutare: io con la mamma e papà sono andata nella casa nuova del direttore Andrea che ha fatto gli gnocchi con il formaggio verde (gorgonzola) cucinati da lui. Sto bene sia a casa sia alla Pannocchia anche se sono due cose diverse.

**Annalisa**

Finalmente sono arrivate le vacanze di Natale, 17 giorni di relax, dopo un anno pieno di uscite e di attività.

La festa di Natale tanto attesa è arrivata qui alla Pannocchia, e che

festa è stata! Con le percussioni di Drum Circle di Stefano e l'arrivo di Babbo Natale.

Un Babbo Natale per noi un po' particolare tanto divertente, che alcuni ospiti hanno riconosciuto subito dalla voce.

Poi dal giorno dopo noi ospiti diurni siamo stati tutti a casa a riposare.

Le mie vacanze tanto attese Le ho passate con dei bei momenti di pace. Uscite con la mamma, come quella a Città Fiera a fare spese e poi ci siamo fermate a mangiare e bere il caffè.

Altro momento di relax è stata l'uscita alla mostra dei presepi di Villa Manin c'è stato l'interesse mentre guardavo i vari presepi.

Durante le vacanze c'è stata anche una giornata in cui siamo uscite al mercato di Codroipo.

Felice di aver trascorso bene le vacanze sono tornata Serena ogni giorno ad alzarmi in orario

**Andreina**

## Auguri per il compleanno

Bianchi Giulio	03 marzo	Mizzau Rosetta	12 febbraio
Biasatti Ulisse	13 febbraio	Monticoli Annarosa	03 marzo
D'Ambrosio Loretta	14 febbraio	Nadalin Sonia	21 marzo
Dose Andrea	17 marzo	Pelin Daniela	14 gennaio
Gaetani Graziella Silva	27 gennaio	Pellarini Ornella	08 febbraio
Gerussi Sabina	23 febbraio	Peressoni Giacinta	03 gennaio
Maccagnan Christian	07 gennaio	Piani Romina	20 marzo
MarinaIacuzzi	28 febbraio	Zanello Attilio	04 febbraio

## I nuovi inserimenti alla Pannocchia

Il 2018 è iniziato con diverse novità per la Pannocchia, tra queste l'inserimento da parte dell'Azienda Sanitaria di due nuove ospiti diurne, Patricia Papp e Doris Ciani. Per esigenze familiari e rispettive abitudini di vita l'inserimento delle due ragazze è stato pianificato in maniera diversa. Patricia stava già frequentando un C.S.R.E. a Udine; dopo la visita di una mattinata con un operatore del suo centro per conoscere la nostra struttura, con la riapertura del servizio diurno dopo le feste natalizie Patricia ha iniziato a frequentarlo con regolarità da noi. Si è subito ambientata e anche gli ospiti della Pannocchia l'hanno ben accettata sin dal primo giorno, Patricia è timida, silenziosa e riservata, ma il gruppo ugualmente la ricerca e la stimola.



Patricia davanti al murale

Per Doris invece è stato valutato un percorso diverso. Doris ha vissuto sempre in casa e si è pensato a un inserimento dolce e graduale iniziando con un solo giorno alla settimana per poi andare man mano ad aumentare. Con lei, dopo un colloquio, si è pensato che la giornata ideale potesse essere il lunedì per via dell'attività di cucina che vi si tiene. Le prime giornate sono andate molto bene e la curiosità di Doris l'ha portata a richiedere di poter venire anche in altri giorni.

Purtroppo l'inserimento si è momentaneamente interrotto, ma verrà ripreso al più presto.

**Alessandro Peresan – Operatore Referente**

### Nuovi compagni di cammino

Patricia è una ragazza nuova che viene alla pannocchia dall'inizio del nuovo anno; è silenziosa e timida e quindi non le ho parlato ancora molto, preferisco lasciarle i suoi spazi perché si ambienta bene.

È una bella ragazza, ha un bel viso e due begli occhioni ... e poi è così giovane!

Doris invece viene da Bertiolo, anche lei da inizio anno.

Abbiamo iniziato da subito a parlare in friulano e quindi con lei mi sono relazionata immediatamente.

Mi ha detto che a casa parla friulano e io uguale con i miei parenti!

Patrizia sta tutta la mattina e Doris anche, vanno a casa alla sera ...

Mi piacerebbe venisse più volte qui alla pannocchia perché così potremmo parlare di più: mi piace molto parlare con lei perché riusciamo a capirci benissimo, se parlassimo di più Potremmo approfondire più discorsi. Finora siamo rimaste alle "presentazioni" perché il tempo per stare insieme è quello che è.

**Loretta**

Ho conosciuto Doris e Patrizia perché sono venute alla Pannocchia.

Patrizia sta tutta la mattina e Doris anche, vanno a casa alla sera, Patricia va a casa con il bus. Doris e Patrizia mi sono piaciute. Patrizia arriva prima, mentre Doris arriva più tardi al mattino.

Il primo giorno Patricia aveva paura e adesso non ne ha più, con Doris ho fatto l'attività di cucina, con il mattarello, e dopo ha pitturato il pesce; anche Patrizia ha pitturato il pesce e mi è piaciuto tanto, è stata brava.

Prima Patricia andava a casa con la mamma invece adesso va a casa con il bus.

**Isabella**

Da poco tempo sono arrivate due ragazze alla Pannocchia, si chiamano Patricia e Doris. Patrizia è una ragazza in carrozzina e porta le fasce nel petto per stare ferma perché altrimenti lei si abbassa un po' con la testa; ha 20 anni ed è di Glauicco arriva alla Pannocchia con

sua mamma o una educatrice, non sono sicura. Ha fatto alcune attività con l'operatrice Lucia, porta gli occhiali ed è anche brava e buona. Mi piacerebbe comunicare con lei, ma faccio ancora tanta fatica a capirla.

Doris invece la conoscevo già da tanti anni, era al CSM. Eravamo amiche, sono passati tanti anni senza



Maurizio e Doris in cucina

che ci vedessimo più. È venuta la settimana scorsa per la prima volta, facevo "Cura di sé" e non era sicura di scegliere lo smalto Allora Lucia le ha sistemato le mani i piedi e il viso e le chiedeva consiglio. È sempre sorridente, vorrei fare di nuovo amicizia con lei, penso che sia più giovane di me.

Non so se viene alla pannocchia accompagnata dal furgone o dai suoi genitori. Porta gli occhiali anche lei, è magra e ha una bella pettinatura, è anche timida, come lo sono io, in certe cose. Spero che venga ogni martedì e giovedì. un grosso ciao a Loris.

**Jolanda**

Lunedì qui alla pannocchia è arrivata una nuova ragazza che si chiama Patricia e che verrà dal lunedì al venerdì. Lei è una ragazza che non cammina, è seduta sulla sedia a rotelle, ha 20 anni e abita a Sclau Nicco. È tanto simpatica e molto timida. A me fa tenerezza perché mi ricorda Clara la mia amica.

Le voglio tanto bene. Viene alla pannocchia con il pulmino.

Il martedì pomeriggio alla Pannocchia, è arrivata, sempre con il pulmino, un'altra nuova ragazza di nome Doris. È molto simpatica abita a Bertio. Doris indossa gli occhiali; voglio tanto bene anche a Doris e spero di avere la sua amicizia. Doris ha anche un fratello e frequenta la Pannocchia due volte alla settimana, lunedì e mercoledì, e alle 17:00 va a casa.

**Raffaella**

Patricia è bella e giovane, gentile e brava, ha fatto percussioni con me con Stefano Andreutti. Arriva da casa con la mamma, che è bella. Patricia parla il giusto e si muove con la carrozzina, le voglio bene.

Doris invece viene alla Pannocchia da poco tempo, ha gli occhiali e sta bene, le piace fare cucina la conoscerò con il tempo, so che è di Bertio. È bello che ci siano nuovi compagni: due chiacchiere in più.

**Ulisse**



A sinistra Doris e a destra Patricia durante l'attività di ceramica

## Aforismi e piccoli pensieri

### Carnevale e Pasqua

Il Nostro Signore ha scritto la promessa della Risurrezione, non solo nei libri, ma in ogni foglia di primavera.  
(Lutero)

Non si può seppellire la verità in una tomba: questo è il senso della Pasqua.  
(Clarence W. Hall)

Ad Halloween ci si traveste da mostri.  
A Carnevale da quello che ci pare.  
A San Valentino da innamorati.  
(Anonimo)

Il successo del carnevale conferma il profondo bisogno di non essere sé stessi. Almeno per un giorno.  
(Anonimo)

Il fine di uno scherzo non è quello di degradare l'essere umano ma di ricordargli che è già degradato.  
(George Orwell)

Secondo me vengono indossate più maschere a Natale che a carnevale.  
(Anonimo)

Festeggerò la Pasqua quando capirò lo strano nesso tra una resurrezione e le uova di cioccolato.  
(Anonimo)

Non disprezzate le sorprese dell'uovo di Pasqua, a spaccare la testa a certe persone si scoprirebbe che dentro non c'è neppure un portachiavi.  
(Anonimo)

C'era una volta un gallo che a Pasqua vide le uova tutte colorate. Allora andò dal pavone e lo ammazzò.  
(Giobbe Covatta)

Nel weekend di Pasqua, "La passione di Cristo" è stato il film più visto. 2000 anni di pubblicità funzionano...  
(Jay Leno)

**Elia Bianco operatore**

## Emozioni: attività nelle scuole

Per me è stata un'esperienza bella quella con i bambini, era bello imparare con loro le emozioni: gioia, rabbia, paura, abbiamo collaborato con loro a fare cartelloni e fare delle cose che non erano abituati a fare, come ad esempio disegnare colorare e incollare.

Poi, con l'aiuto di un'operatrice, abbiamo fatto tre grandissimi cartelloni che sono messi in evidenza nella sala.

All'inizio abbiamo fatto merenda insieme con i dolci e il succo.

Peccato che c'erano solo quattro giornate: sono stati due gruppetti per due turni e altri due gruppetti per gli altri due turni.

Ci siamo divertiti tanto a scherzare, era bellissimo perché alla paura prevaleva sempre il buon umore quando gli chiedevano cos'era la paura, loro dicevano che avevano paura delle bambole assassine.

Sulla gioia tutti erano di buon umore e si divertivano perché era una emozione bellissima, per la rabbia invece tutti piangevano e si lamentavano perché era una sensazione brutta

### Lorenzo

Sono venuti i bambini di Codroipo, qui alla pannocchia e abbiamo fatto un'attività di fotografia in cui abbiamo fotografato le loro facce arrabbiate, felici e gioiose.

Abbiamo fatto vedere il laboratorio dove abbiamo fatto i cartelloni, abbiamo letto i libri abbiamo fatto una bottiglia con i brillantini che serviva per giocare e dopo abbiamo fatto il calendario, con le foto nostre e quelle dei bambini.

All'ultimo incontro abbiamo bevuto il succo e abbiamo mangiato insieme ai bambini.

Le emozioni sono: gioia, paura e rabbia.

L'emozione che mi è piaciuta di più è la gioia perché mi rende felice.

### Isabella

Insieme all'operatrice Daniela e a Lorenzo, Annalisa, Isabella e Monica abbiamo frequentato l'attività della scuola, classe quinta, assieme alla loro insegnante Federica.

I bambini sono stati molto attenti nel imparare e per la prima volta hanno iniziato a conoscere il lavoro di noi della Pannocchia che abbiamo già fatto dei percorsi simili e assai particolari.

Il percorso affrontava quattro emozioni: gioia, tristezza, rabbia e paura.

Abbiamo fatto delle foto insieme con ogni alunno con l'espressione del viso che rappresentava quelle emozioni.

Per concludere questa attività i bambini della classe come ricordo dell'ultima sessione ci hanno portato del materiale didattico fatto da loro, facendoci promettere di andare a trovarli alla scuola.

### Andreina

## Ciao, Christian

Christian non è più residente presso La Pannocchia ma ha lasciato un mondo di bei ricordi che ne rinnovano la presenza quotidianamente agli ospiti della struttura. Un giovedì all'inizio di marzo è stato trasferito presso l'ASP Daniele Moro dall'A.A.S. n.3. È stato deciso certamente per il suo bene, perché negli ultimi tempi era sempre più fragile e si ammalava facilmente. I suoi amici ne sentono profondamente la mancanza, soprattutto il suo ex-compagno di stanza, l'altro Cristian. Il nostro piccolo amico ha un buon carattere, prende la vita con tanti sorrisi, è sempre gentile con tutti e, se può, cerca sempre di aiutarli. Non parla o, meglio, si fa capire dagli altri con forme alternative rispetto alle parole.

Ha bisogno di aiuto per bere o mangiare, all'interno della Pannocchia si spostava con un



carrello sul quale aveva sempre una radiolina con la musica accesa che lui ascoltava con piacere. Quando rientrava dal CSRE faceva merenda con i suoi amici: Annarosa o Monica lo imboccavano e lui godeva a farsi servire con così tanto affetto. Anche i volontari che frequentano il centro lo coccolavano, gli portavano qualche merenda sfiziosa e lo aiutavano a mangiarla.

Tutti i ragazzi vorrebbero andare a trovarlo per vedere come sta, sperando di essere assicurati sulla sua salute e informarsi se ci sarà la possibilità di andare più spesso da lui, ma per il momento ci sono difficoltà per evitare di farlo piangere e rinnovare la sua

assenza. Così di notte Cristian piange sotto le coperte per non farsi sentire dagli altri e lo pensa intensamente in attesa di tempi migliori.

### Bertossi Lisetta - Volontaria

## La nostra Associazione preferita!

La maestra un giorno ci ha dato un avviso in cui ci diceva che saremmo andati in un posto chiamato "La Pannocchia", che non è, ovviamente, una vera pannocchia, ma è un luogo in cui alcune persone diversamente abili si riuniscono e svolgono varie attività. Si tratta di un'Associazione che ospita alcune persone, certe soltanto durante il giorno e altre anche per la notte; gli ospiti sono assistiti dagli educatori, infermieri e anche dai volontari che organizzano per loro laboratori, giochi, vacanze, gite, "trucco e parrucco" eccetera. In cambio gli educatori chiedono la loro collaborazione in piccoli lavori domestici (apparecchiare, sparecchiare, aiutare a cucinare, piegare i tovaglioli...).

Saremmo andati a trovarli il lunedì mattina fino a mezzogiorno in Viale Duodo a Codroipo, dove ha sede proprio questa Associazione.

La maestra ci ha spiegato che ci saremmo divisi in due gruppi, e che uno dei due sarebbe andato lì per cinque volte, mentre gli altri compagni sarebbero rimasti in classe a lavorare!

Questa attività era stata pensata perché noi potessimo imparare a relazionarci con persone diverse da noi, e affinché gli ospiti de "La Pannocchia" potessero conoscere persone nuove e compiere esperienze differenti dal solito; nell'arco delle 10 settimane avremmo affrontato un laboratorio sulle emozioni.

Finalmente è arrivato il mese di ottobre e ci siamo recati a piedi in Viale Duodo; il primo giorno eravamo molto spaventati ed emozionati perché

non sapevamo che cosa aspettarci: per fortuna ci hanno messo subito a nostro agio con una torta fatta in casa (molto buona!) e il succo di frutta. Poi, insieme agli ospiti, abbiamo fatto il "tour" della struttura; alla fine del giro abbiamo scoperto una gattina di nome Focaccina che era senza coda, ma che comunque era morbidissima e in un lampo è diventata la nostra preferita perché si faceva accarezzare da tutti.

Infine, siamo partiti con il laboratorio; il titolo del percorso era "Alla scoperta delle emozioni" e, infatti, ogni mattinata era dedicata a un'emozione diversa: rabbia, gioia, paura, tristezza sono state quelle affrontate. Tra cartelloni, barattoli della calma, mandala, attività con schiuma da barba e cerette, gioco con i

tamburi e fotografie, ci siamo emozionati e divertiti e, soprattutto, non abbiamo avuto più paura!!!

Anzi, ci siamo talmente appassionati all'attività e affezionati a Daniela (l'educatrice) e ai ragazzi de "La Pannocchia", che non volevamo che il laboratorio terminasse!

Ora sono passate alcune settimane: il ricordo dell'esperienza a "La Pannocchia" è davvero bello per vari motivi: prima di tutto è stato un percorso speciale, che non capita tutti i giorni, quindi ci siamo sentiti fortunati; abbiamo potuto condividere un "pezzo di vita" con gli ospiti, comprendendo che svolgono tantissime belle attività (al punto che un po' li abbiamo invidiati) e che provano esattamente le nostre stesse emozioni, come tutte le persone del mondo. Abbiamo anche scoperto che "diversamente abile" non significa essere debole o inferiore, arrendersi, né sentirsi deriso.

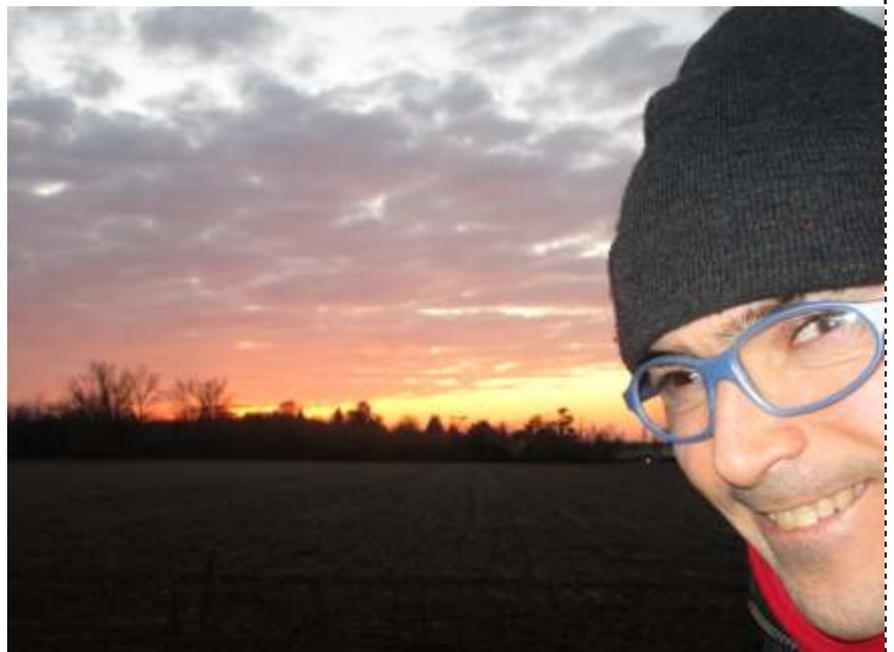
Ci teniamo tanto a salutare con il cuore Daniela, Annalisa, Lorenzo, Monica, Andreina, Patricia e Isabella, insieme a tutti gli altri ospiti e operatori della NOSTRA ASSOCIAZIONE PREFERITA!!!

(Ovviamente ciao anche a Focaccina!!!)

Ciao e grazie dalla 5C della Scuola Primaria "A. Fabris".

PS: veniteci a trovare!

**I ragazzi della 5C della Scuola Primaria "A. Fabris" di Codroipo (Accompagnati in questa esperienza dalla maestra Federica D'Odorico)**



Il bel volto di Fabrizio disturbato da un indiscreto tramonto.

## Alla discoteca Palmariva

Ieri sono andata al Palmariva con i volontari e gli operatori.

Tutti hanno ballato, anche io e dopo mi sono seduta vicino a Rosetta e alla sua mamma. La mamma di Rosetta mi ha chiesto di andare a bere e io ho detto di sì: abbiamo preso un cappuccino al bancone e dopo siamo tornati a ballare e ci siamo tanto divertiti.

### Isabella

Ieri pomeriggio verso le ore 14:30 Siamo partiti con 3 furgoni e due macchine per andare al Palmariva a ballare.

Gli operatori che sono venuti via sono: Roberta a Romina e la mitica Manuela



Sembrano divertirsi.  
Che è anche meglio!

Del Negro.

Arrivati, siamo entrati per andare a ballare e lì

Abbiamo ballato tutti ma David è Sabina poco, mentre Fabrizio non ha voluto proprio ...

mi sono scatenato anch'io con Manuela e Roberta. C'erano anche tante belle canzoni come le sigle dei cartoni animati, Zucchero, Pupo, I Nomadi e c'era anche Gianluca Grignani. Poi io e Manuela ci siamo fatti un selfie insieme.

### Cristian

Domenica 4 febbraio con papà e mamma sono arrivata alla pannocchia alle 14:00. Tutti erano pronti per andare a ballare al Palmariva.

Alcuni erano truccati, le ragazze con i fiori sulle guance e Simone coi baffi neri.

Io sono salita in macchina con Barbara, David e Paolo e siamo partiti.

Arrivati là, Roberta ha comperato i biglietti per tutti per entrare. Appena entrati in sala c'eravamo solo noi e poi è arrivata altra gente. Alessandro metteva la musica con il DJ e cantava col microfono.

Abbiamo ballato tutti ma David è Sabina poco, mentre Fabrizio non ha voluto proprio ed è rimasto seduto a guardare anche se hanno provato a farlo ballare sia Gianni sia Fabiano, ma niente. Attilio a un certo punto si è tolto la maglietta e si è lanciato a ballare.

Ho bevuto il caffè insieme a Barbara, noi due da sole, poi

sono tornata a ballare.

Per le sette di sera siamo tornati a casa. Mi sono divertita ed ero felice, ho ballato anche con Fabiano il marito di Romina. Mi dispiace che mancava Debora che stava male e non è potuta venire.

### Annalisa

Dopo la Befana viene il Carnevale e

Alla sera abbiamo anche mangiato la pizza alla Pannocchia



Zofia fra Ulisse e Silva.  
Zofia è la nuova infermiera. Italiana?  
No, siamo internazionali noi!

come tutti gli anni noi della Pannocchia siamo andati alla discoteca Palmariva a ballare. Al mattino gli operatori ci hanno truccati tutti come volevamo e ci siamo vestiti bene.

Poi di pomeriggio siamo andati via con i furgoni gli operatori e i volontari. Ho ballato tanto e mi sono divertita!

Alla sera abbiamo anche mangiato la pizza alla Pannocchia

### Silva

## Soluzioni ai Quiz

- A) **64** i numeri sono la base 2 elevata a: 1, 2, 3, 4, 5, quindi 2 elevato a 6 = 64
- B) **L'uomo** prima va a gattoni, poi eretto su due gambe, infine usa il bastone
- C) **12**, tutti hanno almeno 12 mesi
- D) **No**, non si può seppellire un uomo mentre è vivo

Quiz di pagina: 8

## Il Fogaron della Befana

Il giorno dell'Epifania siamo usciti col furgone a vedere la Befana che bruciava, siamo andati a Biauzzo.

Dei signori gentili ci hanno subito offerto da bere e da mangiare dentro al chiosco che avevano preparato. Era tutto buono. La Befana poi ci ha dato anche il carbone!

È bello uscire quando fanno il falò, noi della Pannocchia ci andiamo ogni anno.

**Nicoletta**

Siamo andati a Biauzzo a vedere il fogarone della Befana con il marito

dell'operatrice Rosa. Anche Rosa ha visto il rogo della Befana.

È venuto anche Maccagnan Christian a vederlo. Il fumo andava dritto su in cielo e vuol dire che l'anno nuovo promette bene.

Abbiamo mangiato un panettone che era molto buono: quest'anno per me promette bene!

**Giulio**

Doris e Patrizia a primo impatto mi sembrano due brave persone anche se Doris non mi ha più parlato da quando le ho detto che

facevo il mercato e mi piaceva farlo. Mi dispiace molto perché mi sta simpatica e quindi cercherò di risolvere questa situazione al più presto. Patrizia invece è sulla sedia a rotelle è molto giovane e timida.



Giulio ... attento, il bicchiere può essere pericoloso!



Il fogaron o pignarúl di Biauzzo

Doris sa che verrà qui due volte a settimana: il lunedì a fare laboratorio di cucina e il mercoledì a fare yoga, mentre Patrizia viene alla Pannocchia dal lunedì al venerdì e pian piano stiamo cercando di integrarla durante le varie attività.

**Monica**

La Befana, è vero, siamo andati anche quest'anno a vedere che bruciava, è bello. Siamo andati a Biauzzo, non a Pozzecco. Simili ma non uguali!

Brava gente anche a Biauzzo però, ci hanno portati sotto al tendone e giù a bere e a mangiare tanto bene che mai.

Poi è arrivata anche la Befana, lì al chiosco, le ho stretto la mano e chiesto se aveva un dolce.

Signora simpatica. Il fumo e andava di qua e di là non ho mica capito bene dov'è che andava.

Adesso stop per un anno.

**Ulisse**

Alla Befana siamo andati a vedere il fuoco e da quale parte tirava il fumo.

Siamo andati A Biauzzo e poi la Befana che ha stretto la mano.

Siamo andati col furgone tutti assieme.

Abbiamo mangiato e bevuto al chiosco dove siamo stati invitati da signori gentili.

Che freddo che faceva!

**Silva**



Due inseparabili: Alessandro e Christian.

[www.lapannocchia.org](http://www.lapannocchia.org)

[associazione.lapannocchia@gmail.com](mailto:associazione.lapannocchia@gmail.com)

Scarica il Cjamp dall'indirizzo: <http://www.lapannocchia.org/downloads>

**BILANCIO AL 31.12.2017****Stato Patrimoniale****Attività:**

<b>Cassa</b>	€	1.657,38	€	<b>1.657,38</b>
<b>Banche</b>			€	<b>220.492,26</b>
Banca Intesa	€	14.648,34		
BCC di Basiliano - Cassa Ter	€	58.461,55		
B.C.C. Bassa Friulana - Prima Cassa	€	139.810,27		
C/C postale n.11268331	€	7.572,10		
<b>Partecipazioni per B.C.C. Bassa Friulana</b>	€	155,00	€	<b>155,00</b>
<b>Beni strumentali (reg.cespiti):</b>			€	<b>2.210.592,90</b>
Costruzione "Una Finestra sul Futuro"	€	1.562.312,17		
Impianti cucina, lavanderia e stireria	€	48.522,00		
Impianto fotovoltaico	€	76.175,00		
Automezzi e autovettura	€	93.515,76		
Mobili e arredi	€	191.895,50		
Macchine d'ufficio e software	€	16.493,02		
Attrezzatura	€	36.358,67		
lascito testamentario: ex ufficio collocamento, area esterna edificio - terreno	€	142.977,87		
software e licenze	€	41.884,95		
	€	457,96		
<b>Rimanenze oggetti finali</b>			€	<b>200,00</b>
<b>Rimanenze oggetti</b>	€	200,00		
Depositi cauzionali	€	-	€	-
<b>Crediti vari :</b>			€	<b>81,58</b>
Crediti vari :	€	81,58		
Crediti d'imposta	€	-		
<b>Crediti vs/ clienti :</b>			€	<b>172.345,05</b>
Crediti vs/ AAS n.3 per prestazioni	€	142.298,50		
Crediti vs/ AAS n.4 per prestazioni	€	10.304,00		
Crediti vs/ AAS n.5 per prestazioni	€	6.832,00		
Crediti vs/privati per prestazioni	€	12.910,55		
crediti vs/ terzi per ipoteca pagata	€	-	€	<b>3.376,39</b>
risconti attivi	€	3.376,39		
<b>Totale Attivita'</b>			€	<b>2.608.900,56</b>

**Passività:**

<b>Fondi beni strumentali:</b>			€	<b>525.863,71</b>
Fondo struttura Una Finestra sul Futuro	€	88.155,02		
Fondo lascito testamentario	€	99.600,66		
Fondo automezzi	€	77.271,02		
Fondo impianti specifici	€	86.609,44		
Fondo mobili e arredi	€	143.633,55		
Fondo macchine ufficio e software	€	10.995,98		
Fondo attrezzatura	€	19.598,04		
<b>Fondo T.F.R.</b>	€	8.567,33	€	<b>8.567,33</b>
<b>Fondo x costruzione, mobili e attrezzature</b>	€	1.501.754,61	€	<b>1.501.754,61</b>
<b>Debiti:</b>				
<b>creditori diversi</b>	€	-	€	-
<b>debiti di finanziamento</b>	€	2.332,42	€	<b>2.332,42</b>
<b>debiti vs/fornitori</b>			€	<b>55.519,79</b>
debiti vs/ fornitori: F.A.I., Ica S., Marchi, ecc.	€	47.352,36		

debiti vs/fornitori x fatt.da ricevere (AMGA, ecc	€	8.167,43	
<b>debiti diversi</b>			<b>€ 13.941,82</b>
debiti vs/ dipendenti - ratei passivi	€	4.229,36	
debiti vs/ dipendenti per saldo dicembre 2017	€	3.100,70	
debiti vs/ IRPEF dipendenti	€	1.672,45	
debiti vs/Erario x R.A.	€	225,83	
debiti x quote TFR da liquidare	€	2.251,48	
debiti vs/INPS e INAIL	€	2.462,00	
imposta sostitutiva TFR e INAIL	€	20,83	<b>€ 20,83</b>
<b>Totale passività</b>			<b>€ 2.108.000,51</b>
Risultato esercizi precedenti 1996/2016			<b>€ 485.806,20</b>
<b>Risultato esercizio 2017</b>			<b>€ 15.093,85</b>
<b>Totale a Pareggio</b>			<b>€ 2.608.900,56</b>
<b>Conto Economico - Entrate</b>			
<b>Quote Associati:</b>			<b>€ 1.495,00</b>
Quote Associative	€	1.495,00	
<b>Incassi iniziative varie:</b>			<b>€ 21.129,24</b>
- Incassi Feste, S.Simone, mercatini	€	10.566,86	
- Incasso per Soggiorni vari con disabili	€	10.562,38	
<b>Prestazioni presso struttura :</b>			<b>€ 669.897,02</b>
prestazioni ad associati, sollievo	€	24.600,20	
prestazioni a convenz. Con AAS n.3 Diurni	€	103.463,00	
prestazioni a convenz. AAS n.3 residenz	€	397.708,00	
prestazioni a convenz. AAS n. 4 residenz	€	40.880,00	
prestazioni a convenz. con AAS n.3 trasporti	€	1.616,00	
prestazioni a convenz. AAS n.5 residenz	€	40.880,00	
prestazioni a convenz. AAS n.3 soll/emergen.	€	60.749,82	
<b>Contributi :</b>			<b>€ 31.508,76</b>
Contributi da Associati, assoc., ditte e privati	€	22.615,20	
proventi diversi	€	1.203,56	
Contributi vari (banche, ditte, ecc.)	€	7.690,00	
<b>Contributi Pubblici</b>			<b>€ 39.846,20</b>
Contributi GSE	€	8.124,06	
Contributi 5 x 1000 IRPEF 2015	€	13.130,86	
Contributi da Comuni	€	18.591,28	
<b>plusvalenze patrimoniali</b>	€	1.000,00	<b>€ 1.000,00</b>
<b>sopravvenienze attive ordinarie</b>	€	251,76	<b>€ 251,76</b>
<b>sopravv.attive straordinarie</b>	€	385,76	<b>€ 385,76</b>
<b>Rimanenze finali oggetti</b>	€	200,00	<b>€ 200,00</b>
<b>arrotondamenti attivi</b>	€	6,13	<b>€ 6,13</b>
<b>Interessi bancari attivi</b>	€	20,40	<b>€ 20,40</b>
<b>Totale Ricavi</b>			<b>€ 765.740,27</b>

**Conto Economico - Uscite**

<b>Costi per utenti disabili</b>	€	12.243,72	<b>€ 12.243,72</b>
<b>Rimanenze oggetti 2016</b>	€	150,00	<b>€ 150,00</b>
<b>Costi per iniziative varie:</b>			<b>€ 9.866,35</b>
costi per San Simone, Feste e mercati	€	9.866,35	
<b>Costi del personale per associazione:</b>			<b>€ 64.657,06</b>
Costo del personale per dirett, segret.e pul.	€	39.859,49	
spese del pers (copert.IRPEF 5 x mille 2015	€	8.446,66	
Contributi per dirett., segret. e pulizie	€	12.591,92	
quote TFR previd. Complementare	€	2.251,48	
quote T.F.R. dipendenti	€	1.507,51	
<b>Costi per iniziative associative:</b>			<b>€ 24.235,95</b>
- piscina, palestra, gite, ecc.	€	1.890,21	
- soggiorni con disabili	€	11.465,04	
- profess. prog. A caccia di farfalle (irpef 5%°	€	1.120,09	
- professionista prog. A caccia di farfalle	€	6.440,01	

Il Cjamp anno 22 - 1° trimestre

- spese professionista per percussioni	€	2.720,60	
- Progetti Innovativi vari con terzi	€	600,00	
<b>Spese gestionali</b>			<b>€ 36.137,16</b>
Servizi vari	€	2.732,67	
Assicurazione per volontari	€	922,20	
Assicurazione infortuni per ragazzi	€	22,60	
Assicurazione per struttura e fotovoltaico	€	175,44	
Costi per sensibilizzazione Pr."Una Fin.s.F."	€	1.593,44	
rimborsi chilometrici a volontari	€	1.893,70	
Tasse e bolli automezzi	€	123,50	
Assicurazione automezzi e altro	€	1.137,33	
prestazioni professionali: avvocati	€	8.069,41	
consulenza studio fattibilità fondazione	€	4.703,10	
IMU	€	1.424,00	
IRES	€	644,00	
Elaborazione dati contabilità e paghe	€	9.064,60	
Cancelleria	€	1.329,08	
interessi passivi bancari	€	340,09	
Spese bancarie e c/c postale	€	460,21	
Valori postali e bollati	€	545,06	
spese condomin.x Lascito testamentario	€	723,95	
altri oneri di gestione	€	-	
SIAE	€	232,78	
<b>Costi per Beni strumentali sostenuti</b>			<b>€ 22.229,85</b>
Riparazioni e manutenzioni varie	€	18.141,46	
canoni di manutenzione	€	2.450,52	
Piccola attrezzatura	€	1.637,87	
<b>Ammortamenti ordinari</b>			<b>€ 21.939,65</b>
ammortamenti beni immateriali	€	156,50	
ammortamenti beni materiali	€	6.042,46	
ammortamento automezzi	€	3.753,00	
ammortamento fabbricati strumentali	€	4.838,80	
ammortamento fabbricati civili	€	7.148,89	
<b>Spese varie di gestione struttura</b>			<b>€ 522.810,84</b>
Servizi FAI	€	430.702,94	
Servizi FAI dirett:referente Cop. IRPEF 5%°	€	1.200,00	
Mensa	€	43.750,89	
Mensa copert. IRPEF 5 x mille	€	112,63	
materiali di pulizie e detersivi	€	11.471,49	
accordo con B.di Cividale	€	6.637,20	
Carburanti n. 2 Ducato, Panda e Agila	€	2.575,29	
Telefono e fax	€	1.970,92	
Illuminazione	€	10.715,18	
imposte smaltimento rifiuti	€	1.214,00	
Acqua	€	3.655,23	
Riscaldamento	€	8.805,07	
<b>Altre spese di gestione:</b>			<b>€ 36.375,84</b>
sopravvenienze passive indeducibili	€	691,38	
contributi ad associazioni di volontariato	€	100,00	
sopravv. e insussistenze passive straordinarie	€	35.570,14	
Arrotondamenti passivi	€	14,32	
<b>totale Costi</b>			<b>€ 750.646,42</b>
<b>Risultato d'Esercizio 2017</b>			<b>€ 15.093,85</b>
<b>Totale a Pareggio</b>			<b>€ 765.740,27</b>

Il presidente Pontisso Dino

## Relazione sul Bilancio Consuntivo 2017

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 mostra variazioni nelle cifre dei beni strumentali perché si è deciso di eliminare quelli non più in uso e sono stati acquistati alcuni elementi informatici, quali PC, stampanti o altro, per la nuova dipendente amministrativa, Diana.

Presso la Banche i saldi sono attivi, è stato restituito quasi interamente il mutuo (pari a 91 rate su 96), acceso presso la ex Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana (ora Prima Cassa) a copertura finanziaria dell'impianto fotovoltaico. La situazione economica è positiva, nonostante la crisi economica generale che ha portato ad una diminuzione delle entrate e dei contributi sia pubblici sia privati. Continua ad essere erogato il contributo per l'impianto fotovoltaico dal GSE, quest'anno per €. 8.124,06. I crediti vs/AAS n.3,4,5, Comuni e privati sono pari a €. 172.345,05 e si riferiscono alle prestazioni di accoglienza, attività, sollievo ed emergenza di ottobre novembre e dicembre.

Il totale dei beni di proprietà de La Pannocchia ammontano a €. 2.210.592,90. Rispetto all'esercizio precedente, è stato acquistato un computer e sono stati eliminati beni per quasi €.30.000,00, fra cui quelli presso i Nuovi Cittadini.

Il valore degli arredi e attrezzature, beni di proprietà della Pannocchia ed in uso ai ragazzi del CSRE, di circa €. 15.000,00 in origine, saranno regalati nel 2018 ai ragazzi disabili che frequentano il CSRE di Codroipo.

L'archivio esistente sarà trasformato in ufficio e un altro ufficio amministrativo per la gestione contabile amministrativa sarà costruito ex-novo con l'apertura di una finestra che darà sul lato ovest.

Tra i Crediti diversi non sono iscritti quelli relativi ai contributi richiesti ai comuni per i soggiorni estivi 2017 perché già erogati per €. 8.591,28, oltre ai €.10.000,00. Ci sono risconti attivi delle assicurazioni per €.3.376,39.

Nelle passività, la voce Fondo Spese per Costruzione, arredi e attrezzature per "Una Finestra sul Futuro" di Euro 1.501.754,61 è pari ai contributi erogati dal Ministero L.162/98, dalla Regione, Provincia e dai Comuni per la costruzione della struttura, approvata da tutti i partecipanti e di proprietà dell'associazione; esso costituisce una riserva intoccabile.

I fondi per beni strumentali sono dati dalle quote calcolate sull'eccedenza tra l'importo delle varie attrezzature acquistate ed i contributi pubblici ricevuti; si prosegue l'ammortamento della struttura e dei mobili e attrezzature per la Comunità residenziale per €. 21.939,65.

I debiti verso fornitori ancora da pagare sono di Euro 55.519,79 relativi a spese per servizi assistenziali, di ristorazione e pulizie, riscaldamento, luce, telefono e varie di dicembre. Quelli verso dipendenti e Enti contributivi sono pari a Euro 13.941,82, anch'essi relativi al mese di dicembre 2017 e comprensivi dei ratei per il 2017.

Il patrimonio netto di €. 485.806,20 è dato dalla somma algebrica dei risultati di gestione dal 1996 al 2016 compresi. Il risultato di gestione 2017 è positivo per €. 15.093,85, nonostante la somma pagata alla Banca di Cividale in quota parte con gli altri eredi per la chiusura di un debito pregresso, relativo all'immobile del lascito testamentario, e del credito precedente di €.35.570,14 considerato non recuperabile.

Nel corso del 2017 si sono percorsi circa km. 20.500 per trasporti degli ospiti a casa, ai vari centri diurni, per uscite ludiche e per soggiorni organizzati.

Le entrate nel 2017 sono state:

- quote associative con integrazioni varie, pagate dai familiari degli ospiti e da associati volontari pari a €.1.495,00.
- contributi da privati, ditte, banche, associazioni per €. 31.508,76, dal 5 per mille dell'IRPEF di €. 13.130,86 e da Enti Pubblici (Comuni) per €.18.591,28. I servizi sociali dei comuni dell'Ambito ci hanno erogato il contributo concesso a supporto dei soggiorni organizzati dall'associazione nel 2017 (pari a €.8.591,28), oltre alla quota del 2016 per €. 10.000,00.
- Il 5 ‰ dell'IRPEF 2015, pari a 13.130,86 €. ci è stato accreditato in agosto. Esso, è stato destinato dal Consiglio Direttivo a copertura di una parte del costo del personale (dicembre, tredicesima, TFR liquidato, contributi di dicembre per €.8.446,66), a parziale saldo della fattura della referente della FAI per €.1.200,00, a copertura di due fatture della psicologa Snaidero per €. 1.120,09; €.112,63 sono stati utilizzati per la Festa di Natale degli ospiti presso la struttura.

Il GSE nel corso dell'anno 2017 ci ha accreditato in banca €. 8.124,06 per l'impianto fotovoltaico, grazie ai tanti giorni sereni nell'anno.

- iniziative dell'associazione per €. 21.129,24; le somme ricavate dalla Festa per la 25\* Giulietta e Romeo, festa di Inizio Estate e S. Simone, mercatini natalizi e la Festa di Natale sono servite a finanziare alcune iniziative a favore dei ragazzi (feste speciali, incontri conviviali e musicali, soggiorni vari, attività motorie diverse, piscina all'aperto, percussioni, legno, mosaico, pittura e ceramica, oggettistica, ecc.).
- rette per €.669.897,02 per le accoglienze nella struttura, pagate da A.A.S. n.3 "Friuli Collinare", ASUIUD "Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine" e AAS n.5 "Friuli Occidentale" a convenzione oltre a privati per residenzialità, centro diurno, emergenze, attività e sollievi.
- Il lascito testamentario, sempre sfitto, nel 2017 ci ha costretti a concordare una somma da versare alla Banca di Cividale per chiudere un debito creato dalla Banca di Cividale nel 2012, cioè dopo la morte della Sig.ra Cordovado Angelina, per €. 6.637,20 (15000,00 € in quota parte con gli altri eredi). Naturalmente le spese per l'IMU di €. 1.424,00 annue e per l'IRES di €.644,00 continuano a gravare sulle finanze de La Pannocchia.

Le rette sono riuscite a coprire abbastanza i costi di gestione della Comunità (costi assistenziali della Coop. FAI per €. 431.902,94 a fronte della fornitura di circa n.23.500 ore per l'assistenza, oltre a €. 90.907,90 per spese di pulizie, i costi di vitto, detersivi, luce, acqua, gas e telefono. Il personale dipendente dell'associazione costa altri €.64.657,06.

I pasti, forniti dalla ditta Sodexo srl hanno un costo globale di circa 43.750,89 Euro.

L'associazione ha creato vari posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2017, ha assunto quattro persone come dipendenti propri e ha stipulato una convenzione con la Coop. sociale FAI di Pordenone per la fornitura dei servizi assistenziali per i quali sono necessari n.14 operatori.

Dino Pontisso, Presidente

## Uscita all'Archè

Anche quest'anno la tradizione viene rispettata con un uscita in occasione del Carnevale all'Archè. Nelle foto i nostri baldi giovani si divertono.

Sabato pomeriggio siamo andati in discoteca all'Archè e abbiamo ballato e dopo aver ballato abbiamo fatto la merenda, a buffet, con i panini, il panettone e le pizzette; abbiamo bevuto anche l'aranciata e la Coca-Cola. Per andare alla festa ci siamo truccati e ben vestiti di maschera perché eravamo in carnevale.

Io mi ero vestito da Zorro l'operatrice Giulia mi ha disegnato i baffi col colore nero. Ero contento nel mio mascheramento!

Mi sono divertito molto perché c'era bella musica ma soprattutto buone cose da mangiare e da bere.

**Fabrizio**

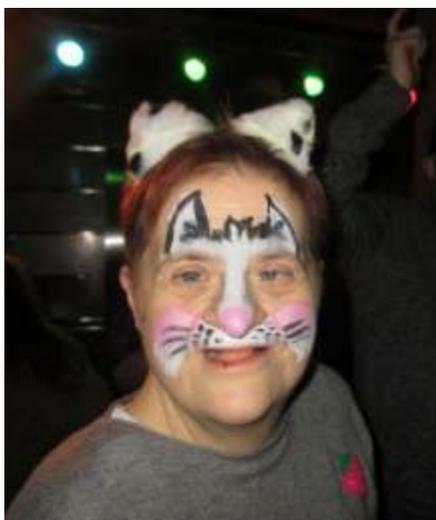
È una discoteca di Codroipo l'Archè, è del prete. Che roba!

A Carnevale non andiamo solo al

Palmariva ma andiamo anche all'Archè.

Ci vestiamo in maschera, anche lì, e balliamo.

L'Archè è una discoteca di Codroipo. È in centro, vicino al Mosaico, dove vado io di solito. Ci andiamo ogni anno e dopo aver ballato e c'è tantissima roba da mangiare e da bere. Per fare merenda: pizzette, paninetti, Coca-Cola e aranciata  
**Silva**



Siamo andati all'Archè che era una domenica pomeriggio o forse un sabato....

Eravamo tutti truccati perché era Carnevale.

Abbiamo ballato e mangiato e ho ballato anche con gli operatori che in discoteca facevano le *sparizioni* ...

Menomale che sapevo tutte le canzoni così ho potuto ballare bene.

È una discoteca di Codroipo l'Archè, è del prete. Che roba!

**Annarosa**

Che bello A carnevale Siamo

andati all'Archè!

È qui a Codroipo proprio in centro! Non vedo l'ora di andare ogni anno.

Perché balliamo c'è tanta gente e poi si mangia tanto.

La cosa più bella è che siamo tutti truccati però.

Bisogna vedere Attilio come balla scatenato come Paolo Dri.

Io non vorrei più venire a casa.

Ma è bello anche la mattina che gli operatori si mettono lì e ci truccano tutti.

Mi diverto tanto tanto non vedo l'ora che torni il prossimo anno

**Nicoletta**



### Associazione "La Pannocchia" onlus

viale F.Duodo,86 - 33033 Codroipo (UD)

Codice Fiscale 94054880300

Telefono: 0432 904999 - Fax: 0432 913477

Web: [www.lapannocchia.org](http://www.lapannocchia.org)

Email: [associazione.lapannocchia@gmail.com](mailto:associazione.lapannocchia@gmail.com)

Pec: [associazione.lapannocchia@pec.it](mailto:associazione.lapannocchia@pec.it)

FaceBook: <https://www.facebook.com/Asslapannocchia/>

Iscritta nel Reg.Regionale F.V.G. del Volontariato n.533 (DGR 777/15 - L.266/91)

Arrivederci al prossimo numero